



Parco Naturale Regionale  
dei Monti Lucretili

# REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ASSETTO E DEL REGOLAMENTO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI

**Palombara Sabina, Feb 2015**

Marcello Mari, Emiliano Agrillo, Alessandro Bardi, Fabio Brini, Anna Rita Fornari, Paolo Greco,  
Giuseppe Guratti, Francesco Lezzi, Gianfranco Mastri, Marco Niccolini, Marco Nuccorini,  
Francesco Pinchera, Raffaella Sanna, Valentina Stefutti, Marino Vignoli



Arch. Marcello Mari  
Piazza Giovanni da Vezzano, 50  
00154 Roma



# I CONTENUTI secondo la L.R. 29/98

- Perimetro definitivo dell'area
- Destinazioni di uso pubblico o privato e normativa delle diverse aree
- Accessibilità veicolare e pedonale
- Sistemi di attrezzature e servizi
- Indirizzi e criteri per interventi sulla flora, fauna, paesaggio e beni culturali
- Organizzazione del territorio in zone secondo il seguente schema:
  - Zone A di Tutela integrale
  - Zone B di Tutela generale
  - Zone C di Protezione
  - Zone D di Promozione economica e sociale



# PREMESSA

- **La strategia di aggiornamento del Piano d'assetto e del Regolamento si basa sulla analisi preventiva dello stato di attuazione del Piano vigente e del Regolamento, per identificarne i limiti, le problematiche e le necessità emerse sia da parte dell'Ente parco che della Comunità locale.**
- **Questo dovrà quindi avvenire con una stretta collaborazione sia con l'Ente Parco che con le Amministrazioni e i portatori di interessi locali per recepirne istanze, segnalazioni e contributi.**
- **Tale analisi dovrà necessariamente tenere conto delle esigenze di adeguamento del Piano a tutte le normative sopravvenute in materia di pianificazione e vincolistica, nonché della pianificazione sovracomunale.**



# **IL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO**

## **GLI OBIETTIVI**

- **Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, culturali e paesaggistiche del territorio, anche in relazione ai territori contermini.**
- **Sviluppo della funzione sociale di tali risorse.**
- **Promozione dello sviluppo delle condizioni di vita delle popolazioni locali nel quadro di un più razionale rapporto Uomo/Territorio.**
- **Promozione dell'organizzazione del territorio secondo l'assetto più idoneo in relazione alla quantità e consistenza delle risorse e al loro più razionale utilizzo e conservazione.**
- **Promozione e sviluppo della ricerca scientifica e della sperimentazione di nuovi modelli gestionali delle risorse.**
- **Promozione ed organizzazione delle connessioni con la altre aree naturali contigue, ai fini della costruzione della rete ecologica regionale e nazionale.**



# LE ANALISI

## 1) ASPETTI DEL SISTEMA NATURALISTICO-AMBIENTALE

- **Caratteristiche qualitative e potenzialità delle comunità vegetali;**
- **Situazioni di particolare valore e vulnerabilità floristico-vegetazionale, a livello di comunità e specie;**
- **Qualità e potenzialità delle popolazioni animali e delle specie di particolare interesse e/o vulnerabilità;**
- **Livelli di valore/interesse faunistico del territorio e loro risultanza dalle interferenze antropiche;**
- **Aree e siti naturali localizzati di valore e/o vulnerabilità idrogeologica, vegetazionale e faunistica;**
- **Priorità di tutela/riqualificazione mirata, vegetazionale e faunistica delle diverse parti del territorio;**
- **Caratteri geomorfologici del territorio, e siti di particolare interesse e/o vulnerabilità;**
- **Aspetti del sistema lacuale e idrogeologico, e delle risorse idriche.**



# LE ANALISI

## 2) ASPETTI DEL SISTEMA INSEDIATIVO-STORICO

- Caratteri e tipologie degli insediamenti interni o limitrofi (paesi, nuclei abitati, case sparse, strutture agricole) ed eventuale rilevanza storico/architettonica/tipologica;
- Potenzialità di riuso del patrimonio edilizio;
- Patrimonio storico/archeologico del Parco e del comprensorio.

## 3) ASPETTI DEL SISTEMA SOCIALE-ECONOMICO

- Caratteri attuali, recenti e storici delle utilizzazioni tradizionali del territorio e delle risorse
- Caratteri passati, attuali e tendenziali della popolazione (demografia, attività, etc.);
- Caratteri e tendenze della fruizione turistica spontanea e potenziale.

## 4) ASPETTI DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- Caratteri e tipi delle infrastrutture e dei servizi sul territorio;
- Caratteristiche del sistema infrastrutturale e di servizio interno al Parco Naturale, rispondenza/compatibilità alle esigenze funzionali e protezionistiche.



# IL MODELLO

- 1) INDIVIDUAZIONE DELLE GRANDI UNITA' DI PAESAGGIO
- 2) SCOMPOSIZIONE DEL TERRITORIO IN UNITA' AMBIENTALI MINIME
- 3) INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE CON LE MISURE DI CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE FISSATE DAI PdG
- 4) INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE GUIDA DELLA PIANIFICAZIONE RIFERITE AD OGNI SINGOLA UNITA' AMBIENTALE, SECONDO IL SEGUENTE SCHEMA:

- *Quadro degli elementi normativi cogenti;*
- *Sintesi dei valori ambientali, paesistici e storico-culturali;*
- *Esigenze generali di tutela;*
- *Esigenze settoriali di tutela;*
- *Limiti e potenzialità di fruizione antropica;*
- *Interventi speciali, vegetazionali-forestali e faunistici;*
- *Interventi di promozione, sviluppo, trasformazione, controllo delle attività economiche sul territorio;*
- *Attività scientifico-gestionali di ricerca e di monitoraggio (per le necessarie verifiche del piano).*



# LE TAVOLE DI SINTESI

- **LA FORMA DEL TERRITORIO:** la spina dorsale dell'Italia
- **LE UNITÀ MINIME DI PAESAGGIO**
- **IL PAESAGGIO:** tipologie, connessioni, elementi percettivi
- **SISTEMA ANTROPICO, SINTESI DELLE INDAGINI:** valori e sensibilità, proposte di settore
- **SISTEMA AMBIENTALE, SINTESI DELLE INDAGINI:** valori e sensibilità, proposte di settore
- **PROPOSTA PERIMETRAZIONE DEFINITIVA**
- **PROPOSTA DI AREE CONTIGUE**





# LA FASE FINALE

- **Redazione delle Zonizzazioni definitive e articolazione delle Sottozone.**
- **Redazione della Normativa Tecnica Generale di tutela del territorio e delle norme specifiche di tutela per i diversi paesaggi e per le singole risorse.**
- **Redazione delle Schede delle Unità di Paesaggio**
- **Elaborazione dei Progetti di Territorio destinati a valorizzare, promuovere o riqualificare le specificità del Parco, e a sottolineare il carattere propositivo e dinamico del Piano.**



# L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

- **Gli interventi verranno individuati per risolvere i punti di debolezza del territorio e i rischi ad essi connessi andando a sfruttare le opportunità legate ai suoi punti di forza.**
- **Gli interventi verranno anche individuati in relazione alle opportunità offerte dalla Programmazione Comunitaria ai territori rurali e più in particolare alle Aree Protette e ai Siti Natura 2000.**



# I SETTORI E LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

## TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI

Creazione Centri Studi e di Promozione del Territorio.

Organizzazione di corsi e stage per neolaureati in scienze naturalistico-ambientali

Studi e monitoraggi su habitat e specie e su aspetti socio-economici e di fruizione.

Interventi di miglioramento/ripristino degli habitat naturali e semi naturali.

Interventi per il miglioramento dello stato di conservazione di specie faunistiche e floristiche di interesse conservazionistico.

Gestione dei danni causati dalla fauna

Programmi di educazione ambientale nelle scuole

Interventi di manutenzione del territorio per la riduzione del rischio idrogeologico



# I SETTORI E LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

## TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI VALORI ANTROPICI

Recupero dei centri storici dei Comuni del Parco

Recupero e tutela dei piccoli borghi

Censimento, recupero e rifunzionalizzazione di edifici pastorali/agricoli e dei beni storico-culturali.

Promozione e valorizzazione dei beni culturali con la creazione di itinerari tematici (santuari, acque, transumanza, ecc.).

Creazione, adeguamento e messa a sistema di strutture museali.

Creazione di itinerari tematici o per particolari modalità di fruizione (cavallo, mountain bike, per disabili, ecc.).



# I SETTORI E LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

## SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Redazione di un Piano di marketing territoriale del parco

Campagna di promozione del Parco.

Incentivazione e promozione della gestione sostenibile delle foreste

Incentivazione e promozione dei prodotti del bosco (funghi/tartufi, apicoltura, ecc.)

Incentivazione e promozione dell'agricoltura nel Parco

Incentivazione e promozione dell'allevamento nel Parco

Incentivazione della gestione sostenibile degli spazi rurali per la riqualificazione del paesaggio agrario

Incentivazione e promozione dei metodi di produzione nell'agricoltura e nell'allevamento.

Incentivazione della diversificazione delle aziende agro-silvo-pastorali verso i servizi agrituristici e turistici.



# I SETTORI E LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

## SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Incentivazione e promozione della ricettività diffusa del Parco.

Incentivazione e promozione delle produzioni enogastronomiche tipiche .

Incentivazione e promozione dell'artigianato locale

Progetto marchio del Parco.

Promozione delle creazione di microimprese e sostegno a quelle esistenti.

Incentivazione filiere con regimi di qualità per la promozione dei prodotti e dei servizi locali (del legno, ecc).

Progetto "Le Porte del Parco".

Creazione Centri Visite e Strutture tematiche (fattorie didattiche, ecc.)

Riordino, manutenzione, ripristino e completamento della rete delle strade rurali, della sentieristica e dei parcheggi

Attivazione di Osservatorio turistico del Parco.

Assistenza Tecnica dell'Ente Parco al territorio per perseguire le opportunità della Programmazione Comunitaria.

Formazione di funzionari, tecnici e operatori del territorio per perseguire le opportunità della Programmazione Comunitaria.



# I SETTORI E LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

## **RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DELLA MOBILITA'**

Integrazione e manutenzione del sistema di segnaletica di avvicinamento al Parco

Integrazione del sistema di segnaletica e cartellonistica all'interno del Parco

Attivazione di servizi di trasporto pubblico all'interno del Parco

## **USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA**

Efficientamento energetico e completamento degli impianti da fonti rinnovabili delle strutture dell'Ente Parco

Promozione dell'efficienza energetica e l'uso di energia da fonti rinnovabili su edifici pubblici e privati.



# LE SCHEDE INTERVENTO: ESEMPIO

<b>Riordino, manutenzione, ripristino e completamento della rete delle strade rurali e della sentieristica</b>	
<b>Tipo azione</b>	Intervento attivo – Infrastrutturale – Territoriale
<b>Asse</b>	Sviluppo della competitività del territorio
<b>Localizzazione</b>	Rete delle strade rurali e della sentieristica del Parco
<b>Obiettivo operativo</b>	Migliorare l'offerta turistica e promuovere le attività economiche compatibili
<b>Descrizione dell'azione</b>	
<b>Soggetto attuatore</b>	
<b>Soggetto realizzatore</b>	
<b>Beneficiari finali</b>	
<b>Correlazioni con altre azioni</b>	
<b>Priorità dell'azione</b>	
<b>Riferimenti programmatici e linee di finanziamento</b>	
<b>Tempi di realizzazione</b>	
<b>Stima dei costi</b>	
<b>Risorse umane coinvolte</b>	
<b>Indicatori di realizzazione</b>	
<b>Indicatori di risultato</b>	
<b>Indicatori di impatto</b>	



# L'INDIVIDUAZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

- **Un aspetto fondamentale per la definizione del PdP sarà l'individuazione delle fonti di finanziamento per la sua attuazione.**
- **I canali di finanziamento potranno essere ricavati dai seguenti Fondi e Programmi Regionali:**
  - **FEASR 2014-2020 (Reg. (UE) N. 1305/2013): Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lazio;**
  - **FESR 2014-2020 (Reg. (UE) N. 1303/2013): Programma Operativo Regionale del Lazio;**
  - **FSE 2014-2020 (Reg. (UE) N. 1304/2013): Fondo Sociale Europeo.**



# ORGANIZZAZIONE E FASI LAVORO

- **Incontri di verifica con Ente Parco: definizione obiettivi/strategie;**
- **Attivazione sportello di contatto con la popolazione;**
- **Attivazione Sito WEB di progetto;**
- **Consultazioni preventive territoriali;**
- **Formazione Quadro Conoscitivo generale/istituzionale;**
- **Studi e ricerche preliminari sul territorio di competenza;**
- **Animazione / raccolta delle istanze locali;**
- **Indagini dirette con questionari;**
- **Sintesi e valutazione preliminare;**
- **Stesura BOZZA del Piano e BOZZA del Regolamento;**
- **Avvio procedura di VAS / VI;**
- **Confronto e concertazione intermedia con le comunità locali;**



# ORGANIZZAZIONE E FASI LAVORO

- Sintesi e verifica risultati con Stazione Appaltante e avvio fase finale;
- Redazione PROPOSTA del Piano;
- Redazione PROPOSTA del Regolamento;
- Redazione della Cartografia di riferimento;
- Presentazione proposte Piano e Regolamento e concertazione con comunità locali;
- Redazione elaborati definitivi: Piano, Regolamento, R.A. VAS;
- Assistenza a Ente fase approvazione da parte degli organi competenti.



# MIGLIORIE E INNOVAZIONI PROPOSTE

- La proposta di un Sportello di ascolto e contatto, che riceva persone e amministratori ogni settimana;
- La redazione di un “Questionario di partecipazione”, da distribuire in tutti gli uffici pubblici;
- La proposta di attivare un Sito WEB dedicato interattivo;
- La proposta di attivare un drop box;
- La proposta di redazione di Schede di Unità di Paesaggio;
- La proposta del Manuale di Gestione del Piano, che aiuterà le amministrazioni, gli uffici tecnici e i tecnici del Parco nella sua lettura;
- La proposta dei Progetti di territorio, sotto forma di schede sintetiche.



# La scheda di segnalazione

da compilare on-line su  
[www.parcolucretili.it](http://www.parcolucretili.it)

o cartacea da recapitare al  
Parco o al Comune

sportello di ascolto

06 44202200 (orari: 10-13/15-18)

[aggiornamentopda@parcolucretili.it](mailto:aggiornamentopda@parcolucretili.it)

[www.parcolucretili.it](http://www.parcolucretili.it)  
[info@parcolucretili.it](mailto:info@parcolucretili.it)

0774.637027

Viale Adriano Petrocchi, 11  
Palombara Sabina



## PARCO NATURALE REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI

### SCHEDA DI RACCOLTA SEGNALAZIONI/RICHIESTE DI MODIFICA

COMUNE			
LOCALITA'			
DATI CATASTALI			
RICHIEDENTE			
OGGETTO DELLA RICHIESTA/ SEGNALAZIONE	DATA		
RETTIFICA CONFINI			
ZONIZZAZIONE			
EDILIZIA			
PROCEDURE			
AGRICOLTURA			
SERVIZI			
ALTRO			

N.B.: in caso di spazio insufficiente per la descrizione della segnalazione utilizzare il retro di questo foglio